

IL 5 FEBBRAIO IN MEDIATECA

Le lingue al tempo dell'IA: incontro con gli esperti

MERANO. Le lingue al tempo dell'Intelligenza Artificiale rappresenta oggi un tema vasto, affascinante e in continua trasformazione. Saranno proprio questi gli elementi al centro dell'incontro curato da Palladio con il meranese Marco Montali e Raffaella Bernardi, in programma il 5 febbraio alle 18.30 presso la Mediateca Multilingue. L'iniziativa è realizzata con il contributo dell'Ufficio Bilinguismo e lingue straniere della Provincia.

Nel corso della storia umana, le lingue e il linguaggio

hanno costituito una delle conquiste più straordinarie e distintive della nostra specie, frutto di un'evoluzione biologica e culturale che attraversa millenni. Oggi questo patrimonio si confronta con una nuova soglia evolutiva: l'avvento dell'Intelligenza Artificiale. Una tecnologia che, se compresa e utilizzata come strumento e non come protagonista capace di modellare il nostro pensiero, può diventare un prezioso supporto nel nostro modo di conoscere, comunicare e interpretare il mondo. L'incontro con i due esperti offrirà uno sguardo critico e stimolante su come l'IA stia trasformando il rap-

porto con le lingue, tra opportunità, sfide e interrogativi etici. Un'occasione per riflettere su ciò che resta profondamente umano nell'esperienza linguistica e su come la tecnologia possa affiancarci senza sostituirsi alla nostra capacità di dare senso, creare relazioni e costruire significati. Un appuntamento pensato per chiunque desideri esplorare il futuro del linguaggio senza perdere di vista la sua radice più autentica, ovvero, l'essere umano. Come detto, due i relatori che parleranno di IA applicata alle lingue.

Raffaella Bernardi è professoressa associata presso la Facoltà di Ingegneria della Libera Università di Bolzano esperta di Linguistica Computazionale. I suoi lavori vertono sull'interazione tra Linguaggio e Ragionamento così come si manifesta durante le conversazioni e/o in contesti multimodali. Marco Montali è professore ordinario in ingegneria informatica presso la Libera Università di Bolzano, dove è vice-preside alla didattica per la facoltà di Ingegneria, e coordina il corso di laurea in informatica e management delle aziende digitali. Dal 2005 studia IA, e in particolare come utilizzarla per sviluppare sistemi dinamici autonomi e affidabili, con applicazione alla gestione dei processi e ai sistemi informativi. È co-autore di più di 250 pubblicazioni su queste tematiche. Nel 2015 viene insignito del "premio Somalvico" dall'Associazione Italiana per l'IA, come miglior ricercatore italiano sotto i 35 anni nel campo dell'intelligenza artificiale.

J.M.

Come l'intelligenza artificiale trasforma il rapporto con le lingue, tra sfide e interrogativi etici

hanno costituito una delle conquiste più straordinarie e distintive della nostra specie, frutto di un'evoluzione biologica e culturale che attraversa millenni. Oggi questo patrimonio si confronta con una nuova soglia evolutiva: l'avvento dell'Intelligenza Artificiale. Una tecnologia che, se compresa e utilizzata come strumento e non come protagonista capace di modellare il nostro pensiero, può diventare un prezioso supporto nel nostro modo di conoscere, comunicare e interpretare il mondo. L'incontro con i due esperti offrirà uno sguardo critico e stimolante su come l'IA stia trasformando il rap-